



COMUNE DI ANCONA

DIREZIONE LAVORI - PATRIMONIO GARE E APPALTI - SPORT

G5 - VIALE DI ACCESSO ALLA PERIFERIA STORICA

VIA XXIX SETTEMBRE - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DECORO URBANO

CUP-E36D17000280001-CIG-ZF02337B71

PROGETTO ESECUTIVO - VARIANTE

RELAZIONE GENERALE

Progetto architettonico: Brunetti Filippini e Associati

Coordinatore per la Sicurezza : Ing. Maurizio Longhi

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Patrizia M. Piattelletti

Ancona Ottobre 2019

Elab.

RG

G5 – Viale di accesso alla periferia storica – Via XXIX Settembre

Miglioramento della qualità e decoro urbano

CUP-E36D17000280001 – CIG-ZF02337B71

(RG) - RELAZIONE GENERALE - VARIANTE

Premessa

Con PEC del 24/04/2018, Prot. n. 66802/2018, Fascicolo 6.5.5 n. 55.5/2017 la Direzione Lavori - Patrimonio Gare e Appalti – Sport del Comune di Ancona ha affidato allo studio Brunetti Filippini e associati l’incarico della redazione del progetto definitivo ed esecutivo della sistemazione del Lungomare di via XXIX Settembre.

Con D.G. n. 372 del 31/10/2018 è stato approvato il progetto esecutivo.

Con PEC del 28/05/2019, prot. n. 88104/2019, Fascicolo 6.5.5.5 N. 55.5/2017 la Direzione Lavori Pubblici – Programmazione Grandi Opere – Riqualificazione Urbana –Sport del Comune di Ancona ha affidato al nostro studio la redazione di una variante al progetto esecutivo, stante il progressivo deterioramento della balaustra esistente sul fronte portuale.

L’intervento si inquadra nel più ampio contesto del progetto che prende vita dalla partecipazione al *“Bando per la presentazione dei progetti per la predisposizione del programma straordinario d’intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia (G.U. n. 127 del 01/06/2016)”*. Per la città di Ancona è stata individuata la riqualificazione urbana della periferia lungo l’ingresso nord alla città ed in particolare l’intervento denominato *“Riqualificazione del Quartiere degli Archi”*.

Il progetto è stato suddiviso in tre differenti aree d’intervento:

- Piazza del Crocefisso
- Via Marconi, Quartiere Archi
- Lungomare, Via XXIX Settembre

Si segnala inoltre che nelle aree oggetto d’intervento è prevista la realizzazione di una pista ciclabile che, partendo dalla Banca d’Italia, percorre via XXIX Settembre, via Marconi fino alla stazione ferroviaria.

Nel caso in esame la pista ciclabile, del tipo a doppia corsia, è posizionata in aderenza al percorso pedonale lato mare e non interferisce con la progettazione in oggetto.

Individuazione e peculiarità dell’area d’intervento

Oggetto d’intervento è la riqualificazione e manutenzione del percorso lungo circa 500 mt che dalla Banca D’Italia costeggiando l’area portuale conduce a Porta Pia. Il tratto di strada

percorribile in auto e pedonale, è caratterizzata dalla presenza di due importanti monumenti di Ancona quali Porta Pia e la Statua di Traiano; lungo la via pianeggiante e pertanto di agevole percorrenza si aprono interessanti vedute verso la Cattedrale di San Ciriaco, la Mole Vanvitelliana, l'area portuale e il mare. Tutto il lato a monte è segnato da un percorso pedonale a sezione ridotta, fiancheggiato da una "palazzata" di immobili di vari periodi storici che si conclude con la rotatoria di accesso alla Galleria San Martino e la Via Marconi.

Si tratta pertanto di uno snodo di rilevante importanza che rappresenta anche storicamente l'accesso alla città e al suo centro storico da nord: Porta Pia costruita tra il 1787 ed il 1789 per volere di Papa Pio VI su progetto dell'architetto Filippo Marchionni, rappresentava l'ingresso di Ancona a nord ed era collegata alle mura che salivano verso la Cittadella.

Analisi dello stato attuale e stato di conservazione

Lungo Via XXIX Settembre lato mare sono poste due aree attrezzate per la sosta e dotate di aree a verde in corrispondenza delle emergenze architettoniche e artistiche.

La prima area si trova di fronte alla Banca d'Italia ed alla Statua di Traiano; è pavimentata con pietra d'Istria e affini con lastre a correre di differenti pezzature; essendo posata su terra allo stato attuale si presenta in cattivo stato di manutenzione sia per la rottura di varie lastre sia per la sconnessione del piano di posa. Sono presenti tre aiuole, una a contorno della statua e le altre a sezione trapezoidale a seguire la rastremazione dell'area pedonale. Presente anche una pensilina per attesa autobus, con struttura in ferro, tamponature in vetro e copertura voltata in policarbonato. In corrispondenza delle rientranze delle aiuole trapezoidali insistono n. 8 panchine in pietra.

Nelle aiuole si trovano siepi e arbusti quali: pitosforo (*Pittosporum Tobira*), carice variegato (*Carex Hachijoensis*), palma nana (*Chamaerops Humilis*), margherite etc..

La seconda area è quella che si sviluppa in aderenza a Porta Pia. E' pavimentata in granito fiammato di colore grigio posato su sabbia con lastre a correre di 40 cm di larghezza ca.; lo stato conservativo è a tratti mediocre (per la presenza di lastre lesionate) in altre punti discreto. Il piano di posa presenta sconnessioni limitate in forza del buono spessore e della durezza del materiale di cui è costituito. Lungo il perimetro, nel tratto di percorso pedonale sia lato strada che lato mare la pavimentazione è in piastrelle di cemento di colore grigio posate su massetto. Sono presenti due monumenti commemorativi:

- Una grande ancora del tipo "ammiragliato" realizzata a memoria dei Caduti in Mare, collocata nel 1982, monumento in ferro posato su basamento in laterizio e pietra ;
- Il monumento ai Caduti e Martiri della Resistenza: un monolite in pietra con antistante pavimentazione realizzata a opus in pietra di Trani e affini, collocato nel 1951.

I monumenti sono in buono stato conservativo ad eccezione della pavimentazione antistante il Monumento ai Caduti e Martiri della Resistenza che a causa del modesto spessore del materiale lapideo risulta in gran parte lesionata e deteriorata.

L'area è dotata di sedute in pietra di tipo analogo a quelle presenti nella zona di sosta di fronte alla Statua di Traiano.

Tutt' intorno a Porta Pia troviamo aiuole con alberi, siepi e arbusti di varia natura: cipresso (*Cupressus*), pitosforo (*Pittosporum Tobira*), carice variegato *Carex Hachijoensis*), palma nana (*Chamaerops Humilis*), yucca gloriosa, gelso selvatico, cespugli di rose rosse.

Le due aree di sosta sono collegate da un percorso pedonale lungomare di ampiezza variabile da 8 a 4 mt e lungo ca. 300 mt; la pavimentazione di questo tratto di percorso è in listelli di cemento colorato in stato manutentivo complessivamente discreto ma con porzioni sconnesse e deteriorate. Lungo il tratto pedonale sono presenti aree di sosta con sedute e fioriere in cemento perlopiù deteriorate; le fioriere sono piantumate con varie essenze: palme nane (*Chamaerops Humilis*), lentisco (*Pistacia Lentiscus*), ligustro texano (*Ligustrum Texanum*), oleandro (*Nerium Oleander*) etc...

Nel complesso il tratto pedonale fronte mare si sviluppa lungo ca. 500 mt.

La balaustra che affianca il percorso è realizzata in calcestruzzo armato di altezza variabile tra 80 e 101 cm ed è realizzata con 24 montanti principali dim. 105x46 cm; tra due pilastri principali per ogni campata lunga ca. 30,45 ml, si inseriscono 4 pilastri secondari di dim. 46x32 cm. Tra pilastri principali e secondari e tra i pilastri secondari sono presenti tre aree divise da pilastrini, ognuna a sua volta suddivisa da tre croci di Sant'Andrea. Lo stato di manutenzione della balaustra è tale da richiederne la sostituzione del tratto che va dalla Banca d'Italia fino al pilastro denominato "U" sito in prossimità del Monumento ai Caduti e Martiri della Resistenza, così come meglio individuato dagli elaborati di progetto.

Progetto

Nell'ambito della riqualificazione generale del lungomare un importante ruolo assumono i due poli monumentali della Statua di Traiano e di Porta Pia, in cui gli spazi più ampi consentono di ricreare aree di sosta privilegiate per le loro vedute verso la città ed il mare: lo sforzo progettuale si è pertanto particolarmente concentrato in queste aree.

Nell'area di fronte alla Banca d'Italia, in considerazione del pregio del pavimento esistente, l'intervento prevede un recupero con integrazioni delle lastre lesionate, non coerenti e un rifacimento di un solido piano di posa (massetto) che eviti nel futuro gli attuali problemi di planarità dovuti alla posa della pietra direttamente sul terreno. L'integrazione della nuova pavimentazione sarà del tutto analoga per tipologia, pezzatura e trattamento superficiale a quella già esistente.

Viene prevista una nuova pensilina per l'attesa degli autobus la cui forma prosegue la rastremazione delle due aiuole trapezoidali antistanti alla Statua di Traiano. La struttura della pergola sarà in carpenteria metallica e la copertura sarà del tipo a tetto verde in un'ideale prosecuzione sia come forma geometrica che come materiale costituente delle suddette aiuole. Il tetto verde comprende un tappeto vegetale in prevegetato di Sedum e piantine ricadenti lungo il perimetro di Carpobrotus Acinaciformis e Delosperma Cooperi: essenze resistenti al clima e all'ambiente marino e pertanto non necessitano di manutenzioni particolari.

Al di sotto della pensilina sono previste delle panchine per la sosta con seduta in legno a forte spessore e struttura in lamiera; panchine di tipo analogo saranno poste in opera in sostituzione di quelle attualmente presenti che andranno a potenziare le aree di sosta dell'area di Porta Pia.

Di fronte alla coppia di sedute centrali, al fine di ampliare le visuali a mare, due porzioni di parapetto in cemento verranno rimosse e sostituite da balaustre in cristallo fissate a terra con fascioni autoportanti in estruso di alluminio (certificate fino ad una spinta di 450 Kg).

A completamento delle dotazioni di arredo urbano verrà posta in opera una fontanella in ghisa e un gruppo di quattro fioriere in pietra che delimitano questa prima area e segnano il cambio di pavimentazione e l'inizio della passeggiata che prosegue verso Porta Pia. All'interno delle fioriere troveranno dimora le palme nane (Chamaerops Humilis) attualmente piantumate nelle fioriere presenti lungo la passeggiata.

L'intervento prevede inoltre il mantenimento del verde esistente ed il potenziamento dello stesso mediante piantumazione di alberi ed arbusti che hanno caratteristiche di resistenza all'ambiente marino; si tratta di Tamerici (Tamerix) che saranno poste nelle aiuole centrali e di una siepe continua di lentisco a segnare la separazione con la Banca d'Italia e creare una quinta che filtri la zona di raccolta differenziata posta a retro della Statua di Traiano. In corrispondenza delle fioriere che segnano il terminale di questa area di sosta è posizionato un totem informativo con la localizzazione dell'area e indicazioni sui monumenti ivi presenti. L'irrigazione del verde sarà garantito da un apposito impianto composto da irrigatori a turbina dinamici e statici, programmatori a due stazioni a batteria, elettrovalvole, pozzetti e gruppi rubinetto d'arresto.

Nella seconda area di sosta, che comprende Porta Pia, è prevista la manutenzione della pavimentazione esistente in granito grigio e la sostituzione delle piastrelle in cemento grigio del percorso perimetrale con lastre in granito fiammato a pezzature di larghezza pari a 20 cm, posate a correre nello stesso andamento della pavimentazione centrale.

La tipologia delle nuove lastre richiama quella già esistente, la pezzatura renderà leggibile il nuovo intervento; il circuito perimetrale verrà segnato da pietre di maggiori dimensioni (60x80, 80x80 e 120x60 cm) disposte lungo l'inclinazione del percorso.

In considerazione del cattivo stato di manutenzione della pavimentazione antistante il Monumento ai Caduti e Martiri della Resistenza, è prevista la sua sostituzione con materiale e pezzature analoghe alle esistenti ma di maggior spessore, a garanzia di prolungata tenuta nel tempo.

L'area di sosta verrà potenziata utilizzando le panchine in pietra recuperate dall'area della Statua di Traiano, del tutto analoghe per materiale e disegno a quelle già presenti in situ.

Nel lato est di Porta Pia, privilegiato per condizioni d'ombreggiamento e per le vedute verso il mare e la Mole Vanvitelliana, viene inserita una "isola" formata da sedute e fioriere, atta a fornire un momento di sosta e di socialità.

Anche in questa zona vengono mantenute le essenze esistenti, di pregio ed in buono stato di salute; le aiuole poste sul versante sud e attorno al Monumento ai caduti in Mare, piuttosto frammentate, saranno ricomposte in un'unica aiuola e la dotazione generale di verde verrà implementata con la messa a dimora di due tamerici sul lato ovest e una cortina di siepe di lentisco (*Pistacia Lentiscus*) nell'aiuola in aderenza a Porta Pia lato est.

Anche in questo caso, all'inizio e alla fine dell'area di Porta Pia e in prossimità della scala che scende per l'accesso alla Mole Vanvitelliana, vengono inseriti due totem informativi con la localizzazione dell'area e indicazioni sui monumenti ivi presenti (ogni pannello informativo riporterà tali descrizioni in linguaggio Braille).

Lungo il tratto che va dalla fine dell'area di sosta antistante l'area della Statua di Traiano e l'inizio dell'area di Porta Pia, in prossimità degli scorci dotati di migliore visuale, vengono previste cinque postazioni attrezzate con sedute e fioriere in sostituzione di quelle esistenti e degradate.

Queste cinque "tappe" lungo la passeggiata sono schermate da una siepe di separazione dal traffico veicolare contenuta in una fioriera che funge anche da seduta (il tutto in marmo ricostituito con sedute/schienali in legno e struttura in acciaio inox) ed evidenziate da un cambio di pavimentazione mediante pedane in legno a basso spessore ed adeguatamente raccordate con scivoli atti alla percorrenza di persone con difficoltà motorie.

In corrispondenza di queste postazioni la balaustra di cemento viene sostituita da un parapetto in cristallo che favorisce le visuali verso il mare e il porto, configurandosi in tal modo come un piccolo belvedere.

Le aiuole di queste postazioni sono piantumate con siepi alte circa 120 cm di ligustro texano (*Ligustrum Texanum*), piante di habitat mediterraneo atte a creare una barriera arbustiva contro lo smog, il rumore ed il traffico veicolare.

Come già evidenziato il lato mare del percorso pedonale è caratterizzato da una balaustra in calcestruzzo armato, considerata come un elemento ormai storicizzato quantunque fortemente ammalorato e di altezza inferiore rispetto alle prescrizioni della normativa attuale.

Così come evidenziato dalla richiesta di variante Prot. 88104/2019 del 28/05/2019 inviatoci dal Comune di Ancona, lo stato di degrado dell'attuale balaustra è peggiorato nell'ultimo anno e tale da richiederne la sostituzione, prevista - in questa fase - nel tratto che va dalla Banca d'Italia fino al pilastro denominato "U" sito in prossimità del Monumento ai Caduti e Martiri della Resistenza.

La balaustra in progetto è sostanzialmente simile a quella esistente, viene alzata la quota del mancorrente fino a una altezza di 110 cm, come richiesto dalla normativa vigente.

La nuova balaustra è realizzata in cemento bianco con moduli caratterizzati da croci greche, moduli di mancorrente, pilastrini, pilastri medi e pilastri grandi come quella esistente e risulta dal montaggio di elementi prefabbricati nonché dal collegamento tra i vari elementi/moduli tra loro e al basamento esistente; dei pilastri medi e di quelli grandi viene fornito l'involucro prefabbricato, mentre l'interno e la relativa armatura viene gettato in opera e collegato al basamento sottostante.

Al fine di non ledere l'impermeabilizzazione e non recare danno ai sottostanti locali facenti capo all'Autorità Portuale, il basamento della balaustra viene mantenuto, ampliato (per consentire l'ancoraggio della nuova balaustra) e rialzato (al fine di ottenere una altezza pari a 110 cm). L'immagine generale, l'impatto visivo della nuova balaustra, risulta pertanto simile a quella attualmente in essere.

In tutte le aree di sosta sono previsti apparecchi illuminanti: cubi su palo in corrispondenza delle sedute afferenti alle aree della Statua di Traiano, di Porta Pia e nelle sedute-fioriere lungo il percorso d'unione, cubi a soffitto all'intradosso dell'impalcato della pensilina e strisce luminose al di sotto della panchina a "isola" lato est di Porta Pia. Le luci su palo poste in corrispondenza dei punti sosta, così come quelle disposte in corrispondenza della pensilina sono caratterizzate da una temperatura di colore di 2700° K, concentrate sulle sedute quasi a riprodurre le calde tonalità dei lampioni ottocenteschi, ma rielaborate e declinate in chiave moderna.

Tutti i corpi illuminanti, anche quelli ricompresi nei tre totem informativi, sono del tipo a led.

Marco Brunetti architetto

Marco Filippini architetto

Luisa Marini architetto

Ancona ottobre 2019